



50 anni

cemea

RAPPORTO D'ATTIVITÀ
2020

Introduzione

Quando pensiamo all'anno appena trascorso, facciamo tutti fatica a vederlo positivo, anzi, lo ricordiamo come l'anno più difficoltoso come non succedeva da tempo. Scrivere quindi un rapporto delle attività con il consueto stile avrebbe portato ad evidenziare solo quanto non è stato possibile fare in questo anno pandemico e non quanto di bello e straordinario i Cemea hanno come sempre svolto. Per questo motivo, abbiamo stilato una lista delle attività realizzate e suddiviso la redazione del rapporto scrivendolo a più mani.

Buona lettura!

50° Cemea

“Le cose belle non nascono dal nulla o per caso”. Dice bene Giancarlo Nava, co-fondatore della delegazione Cemea Ticino, nata in Ticino nel 1970.

Il 2020 ha segnato per i Cemea ticinesi un anniversario molto importante: ben 50 anni di attività! In previsione di questa ricorrenza, i formatori attivi, già a partire dal 2018 hanno cominciato a immaginare come festeggiare e mettere in risalto il percorso svolto fin qui ma pure a gettare un occhio al futuro per continuare a mettersi in gioco restando sempre in contatto con la realtà e cercando di rispondere ai bisogni del territorio.

Sul più bello, quando tutto era pronto per partire, noi formatori Cemea abbiamo dovuto forzatamente bloccare la nostra corsa a causa della pandemia.

Non ci siamo persi d'animo però e, dopo un primo momento di scoramento, siamo ripartiti alla carica per non perdere nulla di quanto programmato,... anche se in versione modificata in rispetto delle nuove norme.

Di seguito desideriamo quindi ricordare quello che abbiamo proposto pensando al nostro 50° nella speranza che ogni progetto abbia comunque lasciato un segno e che presto potremo recuperare quella parte legata alla relazione in presenza che contraddistingue il nostro operato.

10 maggio 1970 – 10 maggio 2020

Video-saluto dei formatori

Il 10 maggio 2020 cadeva l'esatto 50esimo anniversario della nostra associazione. Tra le varie iniziative che quel giorno particolare sono apparse sul nostro sito internet, era per noi importante dare un volto all'associazione e mostrando chi sono i formatori attivi oggi. Ogni formatore ha quindi scelto una parola che raccontasse “per me Cemea è...” e realizzato un video di pochi secondi che ritraeva il suo volto e qualcosa di significativo rispetto alla propria esperienza Cemea. I vari spezzoni sono poi stati montati amatorialmente al fine di creare un simpatico video di saluto e di presentazione. Gisèle de Failly (fondatrice dei Cemea in Francia e nel mondo), rappresentata da un burattino animato già in altre occasioni per parlare dei principi dell'educazione attiva, ha introdotto il filmato rievocando la nascita dei Cemea in Francia e poi in Ticino. Il video è visibile accedendo al nostro sito o sul portale di YouTube: <https://youtu.be/3Y9IcI96wjs>.

Creazione della “Linea del tempo – immagini”

Nel 50° della nostra associazione ci è sembrato importante creare un archivio fotografico per dare visibilità e valorizzare tutti gli stagiaires e tutti i formatori che hanno partecipato alle nostre numerose e importanti attività, dando loro la possibilità di rivivere la magica atmosfera di quei momenti.

Abbiamo così creato una banca foto chiamata “Linea del tempo”.

Alcuni dei nostri primi non facili impegni sono stati quelli di ideare una struttura per la catalogazione delle foto e stabilire il criterio di una loro pubblicazione per rispettare la privacy: niente primi piani e almeno tre persone presenti sulle foto fino al 2015, data a partire dalla quale tutti i partecipanti agli stages firmano una liberatoria per la pubblicazione di foto.

Il nostro segretario generale Paolo Bernasconi ed il tecnico hanno inserito sul nostro sito la struttura che avevamo preparato, arricchendola con un utilissimo motore di ricerca.

Nel frattempo si è proceduto alla ricerca di materiali cartacei, digitali, diapositive e video, rivolgendoci a tutti i formatori ed ex formatori di cui avevamo ancora i recapiti.

Sonia Rossi Senesi e Giancarlo Nava, i maggiori fornitori di questi materiali, assieme a Donatella Pessina hanno visionato tutte le loro foto e le loro diapositive ed effettuato una prima scelta e classificazione seguendo lo schema ideato. Questo materiale è poi stato digitalizzato dal Laboratorio Laser della Fondazione Diamante.

Consultando diversi documenti siamo riusciti a ricostruire la cronologia e la tipologia di quasi tutti gli stages svolti in Ticino dalla nostra associazione e degli stages di formazione/perfezionamento frequentati in Svizzera o all'estero dai nostri formatori. Individuati gli stages "scoperti" si sono fatte delle richieste mirate ai vari capi-stages. Abbiamo così recuperato parecchio altro materiale.

A partire dal primo stage di cui possediamo alcune foto (Stage del 1963 svoltosi a Cesenatico dove Giancarlo Nava ha frequentato il suo stage di base), abbiamo potuto inserire più di 3300 foto suddivise in 192 gallerie (stage/attività).

Purtroppo alcuni stages sono ancora sguarniti, ma abbiamo sempre la speranza che qualcuno, un giorno o l'altro, trovi una scatola dimenticata e aprendola trovi un tesoro.... Nella Gallery generale figura pure una sezione "Video/audio Cemea Ticino" e una sezione "RSI - La nostra storia"; la prima è una raccolta di video e audio, anche di nostra produzione, mentre la seconda suggerisce alcuni link al dossier Cemea del portale "lanostriaStoria.ch" che raccoglie documentari video e radiofonici realizzati dalla R(T)SI tra il 1956 e il 1990.

Peccato che non si possano pubblicare altri documenti della RSI in nostro possesso, perché di loro proprietà e quindi non autorizzati.

Ora le immagini fotografiche stampate, su carta e in diapositiva, sono tutte in sede, in una scatola all'interno di buste sulle quali vi sono i dati essenziali.

Il lavoro non è terminato! Bisognerà designare qualcuno che analizzi e trasmetta il materiale all'Archivio Fondazione Pellegrini Canevascini da aggiungere al fondo cartaceo già esistente.

"Basta un po' di Cemea" documentario di Stefano Ferrari

Un momento di incredibile gioia in questo 50° di attività è stato poter vedere il documentario che Stefano Ferrari ha realizzato per la trasmissione Storie della RSI: "Basta un po' di Cemea". Il documentario è stato registrato durante lo Stage di Base 1 nel 2019 ed è andato in onda il 31 maggio 2020. In piena pandemia, i minuti iniziali pieni di abbracci ci hanno fatto sentire una forte stretta al cuore nella consapevolezza che è lì che si deve tornare come Cemea e come Società.

Per chi se lo fosse perso, il documentario è visionabile sul sito della RSI digitando il titolo nel motore di ricerca (<https://www.rsi.ch/la1/programmi/cultura/storie/documentari/Basta-un-po-di-Cemea-12974891.html>).

Illustrazione dei principi Cemea

Già nell'autunno 2018, in vista dei festeggiamenti del 50°, all'interno del Gruppo Formatori è nata la proposta di valorizzare i nostri principi chiedendo ad un/a grafico/a di illustrarli per poi realizzare dei manifesti, cartoline e roll-up da utilizzare durante le formazioni, animazioni e manifestazioni sul territorio. Da qui si è sviluppata l'esigenza di fare una riflessione sui principi a cui facciamo riferimento nella nostra azione per riconsiderarli nella loro globalità ed eventualmente ritoccarne la formulazione linguistica, senza ovviamente stravolgerne il senso.

Questo lavoro di riflessione e di confronto è stato fatto durante il week-end dei formatori ad Arzo: un lavoro collettivo che ha portato alla stesura definitiva degli 8 principi. Parallelamente bisognava trovare un illustratore o illustratrice che potesse interpretare i nostri principi e tradurli in immagini in un modo originale e vicino alla rappresentazione stessa che noi formatori ne avevamo. Sonia, Donatella e Giancarlo avevano già individuato in Paloma Canonica, giovane illustratrice ticinese dallo stile molto fresco che aveva già pubblicato diversi libri per l'infanzia,

la persona che avrebbe potuto svolgere al meglio questo lavoro. Dopo aver visionato i suoi lavori, il Gruppo Formatori si è detto unanimemente favorevole ad affidare a lei questo importante compito.

Nel febbraio 2019 si è così costituito il gruppo composto da Donatella Pessina, Sonia Rossi Senesi, Paola Crivelli Maestretti, Donatella Lavezzo, Francesca Bozzolo Bonini e Silvana Bisig-Mariotti, per lavorare a stretto contatto con Paloma Canonica e accompagnarla in questo non facile percorso di interpretazione e "traduzione" dei nostri principi in immagini.

Dopo essere stata contattata da Donatella Pessina, Paloma ha accettato questa sfida e, durante un primo incontro con Donatella Pessina, Sonia Rossi Senesi e Paola Crivelli Maestretti avuto nel mese di maggio 2019, abbiamo cercato di trasmetterle che cosa significasse per l'associazione ognuno degli 8 principi e come venisse tradotto poi nella pratica delle nostre formazioni, cercando per ogni principio una parola chiave che lo rendesse più facilmente visualizzabile. Abbiamo cercato di spiegarle il contesto generale in cui operiamo, esplicitato le nostre esigenze riguardo all'utilizzazione futura delle sue illustrazioni e fornito della documentazione scritta sui Cemea. L'abbiamo sentita molto coinvolta e interessata a capire a fondo il nostro lavoro, pronta a mettere le sue energie in questo progetto. Donatella ha poi tenuto contatti regolari con Paloma, la quale man mano che aveva delle proposte di illustrazione di un principio, le inviava a Donatella per avere un riscontro da parte nostra. Il compito del gruppetto era quello di valutare se le illustrazioni corrispondevano a quello che i principi rappresentano per noi ed eventualmente dare nuove piste di lavoro a Paloma Canonica. L'illustratrice stessa si è poi occupata anche della parte grafica dell'impaginazione dei roll-up, dei manifesti e delle cartoline, sempre in contatto con il gruppo di lavoro.

Il lavoro del gruppo "Illustrazioni" è durato fino a febbraio 2020, quando tutto il materiale era pronto per la stampa. Le cartoline e i manifesti sono stati stampati con grande professionalità presso la tipografia Stucchi, a Mendrisio. Paloma ha personalmente curato la stampa dei colori perché rispondevano al meglio ai colori delle illustrazioni. I 3 roll-up sono stati realizzati dallo studio E. Urban di Castel San Pietro.

Per noi è importante il contatto con i professionisti locali, che hanno dimostrato non solo molta professionalità ma anche coinvolgimento nel lavoro e concedendoci anche prezzi di favore.

In questo modo, grazie ad un ricco scambio con Paloma e al nostro interno, questo grande lavoro ha potuto essere portato a termine con un risultato pienamente soddisfacente: gli 8 principi Cemea magnificamente illustrati e pronti ad uscire verso il pubblico in una confezione nuova con manifesti, cartoline e roll-up.

Il cofanetto: "Fatti e fiabe. I principi Cemea raccontati in 9 libricini"

L'idea di creare un cofanetto per sottolineare i festeggiamenti del nostro 50° è nata insieme ad altri progetti dei gruppi di lavoro che hanno sviluppato in modo indipendente le diverse proposte: dei progetti per ricordare e segnare un percorso e progetti per guardare oltre.

Poi, durante un week-end di formazione interna ad Arzo, abbiamo deciso di fare un'attività per riscoprire i nostri principi che ci animano da sempre. Parlandone e confrontandoci sul loro significato ci siamo resi conto più che mai che sono attualissimi e pure universali. Eravamo tutti d'accordo che i nostri principi non sarebbero dovuti restare confinati nei nostri corsi di formazione ma che dovessero essere conosciuti e quindi diventare spunto di riflessione per chiunque lavori in ambito educativo.

E' quindi iniziato un intenso lavoro per immaginare a come rendere più efficace e chiaro il messaggio dei nostri principi, identificando una parola chiave per ognuno di loro: FIDUCIA, CURA, ASCOLTO, RISPETTO E PROTEZIONE, ACCOGLIENZA, ATTIVITÀ, ESPERIENZA, LIBERTÀ DI ESPRESSIONE. Poi abbiamo contattato l'illustratrice Paloma Canonica, che, con la sua sensibilità, ha tradotto i principi in bellissime immagini: <https://www.cemea.ch/Illustrazioni-principi-Cemea-9c129100>.

Parallelamente abbiamo fatto interpretare, attraverso scritti, racconti o poesie, quattro dei nostri principi a classi di scuola elementare (IV di Vezia del Maestro Nicola Dall'Acqua, II e IV di Massagno dei Maestri Simone Bellini e Massimo Bonini), di scuola Media (IV media di Giornico con il docente Daniele Dell'Agnoia) e a maestri in formazione del Dipartimento Formazione e

Apprendimento della SUPSI. Ogni classe, con i propri docenti, ha sviluppato dei percorsi diversi di scrittura, dei laboratori, alcuni durati vari mesi, altri solo un giorno (DFA).

Presi dall'entusiasmo abbiamo poi affidato gli altri quattro principi a cinque scrittori già affermati: Betty Colombo, Maria Rosaria Valentini, Alberto Nessi, Luca Chieregato (con la figlia) e Roberto Piumini. Tutti hanno aderito con entusiasmo.

E sono nati 8 bei libricini. Mancava però un libricino che riassume la nostra storia e desse un senso ai principi, così abbiamo chiesto a Giancarlo Nava e lui ha quindi realizzato l'ultimo capitolo legato ai nostri principi. I 9 libricini con le splendide copertine disegnate da Paloma sono poi stati posti in un cofanetto dal titolo „Fatti e fiabe - I principi Cemea in 9 libricini”: un cofanetto contenente 9 piccoli magnifici gioielli pubblicato dalla casa editrice Dino&Pulcino dell'amica Fiorenza Casanova in collaborazione con la grafica Maya Weber.

19 settembre 2020: una festa per pochi intimi e poi in rete

Lo scorso 19 settembre è arrivato finalmente il momento ritrovarci, dopo tanti mesi di lontananza, e di presentare le immagini dei nostri principi, illustrate da Paloma Canonica, e il cofanetto “Fatti e Fiabe, I principi Cemea in 9 libricini”.

Date le restrizioni in vigore, erano presenti, alla Casa La Perfetta di Arzo, una trentina di formatori attivi e alcuni degli autori dei libricini del cofanetto. Il tempo, più o meno asciutto, ci ha permesso di stare all'aperto, mantenendo le distanze di sicurezza, in una suggestiva cornice naturale. Dopo un'introduzione storica sui 50 anni della delegazione Ticino, da parte di uno dei co-fondatori Giancarlo Nava, Paloma Canonica ha presentato il suo magnifico lavoro. Successivamente, divisi in piccoli gruppi, abbiamo seguito un percorso all'aperto, godendoci la lettura di 4 storie contenute nel prezioso cofanetto, nella maggior parte dei casi direttamente dalla viva voce degli autori stessi: erano presenti e ci hanno letto e raccontato come sono nati i racconti, gli insegnanti di diversi ordini di scuola, elementare, media e DFA. Il loro lavoro, durato molti mesi, è stato un'interessantissima proposta didattica che non si è fermata al termine della scrittura del racconto pubblicato ma è continuata e continua con innumerevoli sbocchi. Ascoltarli è stato davvero piacevole e ha fatto riscoprire quanto la creatività sia una fonte fondamentale dei processi di crescita. Purtroppo gli allievi non hanno potuto essere presenti, ma speriamo di poterli ascoltare durante la festa che organizzeremo appena sarà possibile. Erano pure presenti gli autori: Betty Colombo e Alberto Nessi, mentre Luca Chieregato, Maria Rosaria Valentini e Roberto Piumini, che non hanno potuto essere presenti, ci hanno inviato un messaggio che è stato letto.

Affinché questo momento e queste pubblicazioni giungessero anche all'esterno, abbiamo avuto la fortuna di avere presente una troupe della RSI, la quale ha realizzato un servizio andato in onda al Quotidiano del 20 settembre 2020, visionabile tramite il link: <https://www.rsi.ch/play/tv/il-quotidiano/video/50-anni-di-cemea?urn=urn:rsi:video:13440481>.

Nelle settimane successive l'evento, su nostra richiesta, diversi giornali della Svizzera italiana hanno pubblicato un articolo sul nostro 50esimo e sul cofanetto e la nostra vicepresidente Donatella Lavezzo ha potuto parlare di questi importanti avvenimenti in un'intervista realizzata dalla Rete Due della RSI (<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/attualita-culturale/Fatti-e-Fiabe.-I-principi-Cemea-13374768.html>).

Inoltre, sul nostro sito internet, abbiamo pubblicato un testo, arricchito da alcuni filmati, che racconta dello splendido pomeriggio trascorso ad Arzo. Non vediamo dunque l'ora di poter rivivere questi momenti e queste emozioni in un grande evento aperto a soci, amici, autorità e a tutti gli interessati.

Non ci siamo fermati

Inutile dire che abbiamo avuto un rallentamento delle nostre attività di formazione, ma non uno stop! I primi momenti dell'anno sono stati disorientanti: la nostra azione è da sempre legata al "fare in contatto con gli altri", per cui abbiamo dovuto, in un contesto in continua trasformazione, trovare un baricentro. Siamo partiti con le riunioni del Gruppo dei formatori in videoconferenza per poi passare a svolgere le nostre formazioni a distanza o, per quanto possibile, in presenza.

Qui di seguito vi raccontiamo i vari momenti formativi del 2020:

Animazione

La prima formazione in programma doveva essere "Danze etniche collettive" e avrebbe avuto luogo il 14 marzo 2020, ma più ci avvicinavamo al corso e più il darsi la mano e lo stare vicini diventava impossibile: abbiamo quindi dovuto dapprima rinviare e poi annullare il corso. Come per le danze, anche tutte le formazioni per il settore animazione previste fino a giugno le abbiamo dovute cancellare. Particolarmente doloroso, nell'anno del 50°, è stato il dover annullare lo Stage di base 1.

Più passava il tempo e più eravamo però decisi di voler, malgrado tutto, realizzare almeno la giornata "In cucina... dentro".

Profondamente convinti che l'estate avrebbe portato, come da sempre, i bambini in colonia, anche se online, un momento formativo doveva esserci! E così è stato! Le colonie, anche se con qualche attenzione in più, durante l'estate si sono tenute e la morsa pandemica ha permesso a tutti di prendere un po' di fiato.

Finalmente, il 10 ottobre, siamo riusciti a svolgere l'attività "Fare musica è..." in presenza all'inizio di un nuovo periodo di ripresa pandemica. Pochi giorni dopo, con il netto aumento dei contagi, siamo stati costretti ad annullare lo stage "Naturiamo: un approccio all'animazione di attività natura" come anche la giornata formativa "Come, quale e quanto... un gioco di società".

Nel mese di novembre abbiamo dovuto rinunciare a "Una danza voglio far..." ma con grande impegno siamo riusciti a svolgere un momento formativo dedicato alle monitorici e ai monitori delle colonie speciali sul tema della sessualità. Un tema delicato, che dapprima pensavamo impossibile da proporre a distanza, ma che a consuntivo, grazie alla rispondenza dei partecipanti, è andato oltre ogni aspettativa.

Prima infanzia

Il settore si è dovuto confrontare con una situazione estremamente dura e difficile: ha iniziato con la chiusura delle strutture "dalla sera alla mattina" per poi passare alla riapertura mirata in pieno lockdown per rispondere ai bisogni dei genitori con attività lavorative nei vari settori d'aiuto come il personale medico, infermieristico, educativo, sociale, dei negozi di prima necessità, ecc... e arrivare ad oggi con un'apertura mediata dal piano di protezione del settore. In questi mesi non ci siamo tirati indietro: i Cemea, bisogni specifici dei nidi permettendo, hanno continuato il loro supporto formativo interno ai nidi sperimentando fin da subito la formazione a distanza.

Malgrado le restrizioni e le attenzioni, abbiamo anche "osato" proporre in presenza tutto il corso "Nido e concordato harmos: spunti per una progettazione di qualità": oltre ai temi formativi, il potersi ritrovare fisicamente ha dato la possibilità alle partecipanti di sentirsi ancora parte di un movimento e non delle "cellule" sparse ma immerse nella propria attività quotidiana.

Mamme diurne

Non si può che riprendere con un motto da stadio "non mollare mai": crederci e investire anima e cuore per dare continuità alla formazione sia in presenza sia a distanza per un totale di 55 ore su 9 mesi d'attività. In presenza siamo riusciti a districarci in sicurezza tra le restrizioni e gli obiettivi della formazione e a distanza, l'ingegno e l'impegno dei nostri formatori ha permesso di svolgere attività quasi impossibili da realizzarsi in videoconferenza, come ad esempio una giornata sulle emozioni e una sulle attività pedagogiche da poi svolgere in presenza con i bambini.

Formazioni "ad hoc"

Grazie agli allentamenti abbiamo potuto svolgere due momenti di formazione "ad hoc" in presenza:

- Dalla mensa alla pausa pranzo per il Comune di Morcote;
- La responsabilità giuridica per l'Istituto della formazione continua del Canton Ticino.

COVID-19

Il Piano di protezione Cemea

Nel migliore equilibrio possibile tra sicurezza e modalità d'azione dei Cemea: questa è stata la sfida per la creazione del Piano di protezione Cemea, un documento che nel corso del 2020 ha visto diverse fasi e che avrà un continuo aggiornamento anche nel 2021. Un lavoro difficile e indigesto ma doveroso per riuscire, malgrado non esista "la sicurezza sicura", a portare avanti le nostre formazioni proteggendo al meglio i formatori e i partecipanti fino al momento in cui le indicazioni del Consiglio federale ci hanno fermati.



Il Piano di protezione Cemea è accompagnato da 3 "kit di sicurezza", strumenti funzionali a rendere praticabile il nostro piano di protezione anche in luoghi sprovvisti di qualsiasi mezzo di protezione.

Coinvolgimento nella creazione del Piano di protezione covid-19 per colonie di vacanza, colonie diurne, corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù da parte dell'UFaG

Con la chiusura delle scuole, abbiamo immediatamente iniziato a pensare all'estate come un momento di ritorno ad una quasi normalità per i bambini e i ragazzi del nostro Cantone. In collaborazione con l'UFaG ci siamo pertanto concentrati sulla realizzazione di un documento che cercasse di dare le indicazioni funzionali alla migliore sicurezza possibile, garantendo al contempo che i bambini potessero svolgere le attività di colonia nel modo più simile alla consuetudine. Un'importante e attiva collaborazione tra Cemea e UFaG ha permesso di trovare l'equilibrio giusto per ogni punto del documento.

Sostegno e presenza per tutti gli enti intenzionati a svolgere le colonie durante l'estate

Il piano di protezione creato dall'UFaG con la nostra collaborazione risultava essere un documento che necessitava un aiuto nella traduzione pratica. Per questo motivo, il nostro Segretario Generale, in parallelo agli operatori UFaG, si è da subito reso disponibile nel rispondere alla sollecitazione del territorio: tra la fine di maggio e la metà di luglio, il nostro sostegno alle colonie e alle attività d'animazione in genere è stato tangibile.

Hanno collaborato al rapporto d'attività 2020:

Paolo Bernasconi, Silvana Bisig-Mariotti, Francesca Bozzolo Bonini, Paola Crivelli Maestretti, Donatella Lavezzo, Donatella Pessina, Sonia Rossi Senesi e Lara Teoldi.